

Il Piemonte, regione di confine, centro d'Europa

di Antonio D'Angelo

Il Piemonte sarà attraversato da due linee di Alta Velocità/Alta Capacità transeuropee. Ma, nel frattempo, per andare da Torino ad Aosta si impiega quasi lo stesso tempo per arrivare a Firenze. Un viaggio tra le linee piemontesi, a partire da una città simbolo e snodo ferroviario verso la Valle d'Aosta, Ivrea.



La rete ferroviaria piemontese si estende per circa 2000 chilometri e appartiene nella quasi totalità a Rete Ferroviaria Italiana (RFI), ad eccezione di alcune linee, in particolare la Torino-Ceres (circa 42 km) e la Settimo-Rivarolo-Pont (circa 38 km), gestite dalla GTT (Gruppo Torinese Trasporti), e le tratte di confine della Novara-Saronno (in concessione a Ferrovie Nord Milano, oggi Trenord) e della Domdossola-Locarno, a scartamento ridotto. La rete RFI ha soltanto otto chilometri (tra Torino Lingotto e Trofarello) con 4 binari elettrificati; a doppio binario elettrificato è circa il 30% della rete (600 chilometri), mentre il resto è a binario unico (di cui circa 600 chilometri elettrificati). Il Piemonte è una regione di confine, ma occupa una posizione geografica strategica per i traffici internazionali verso la Francia e la Svizzera e per la centralità del nostro Paese in Europa.